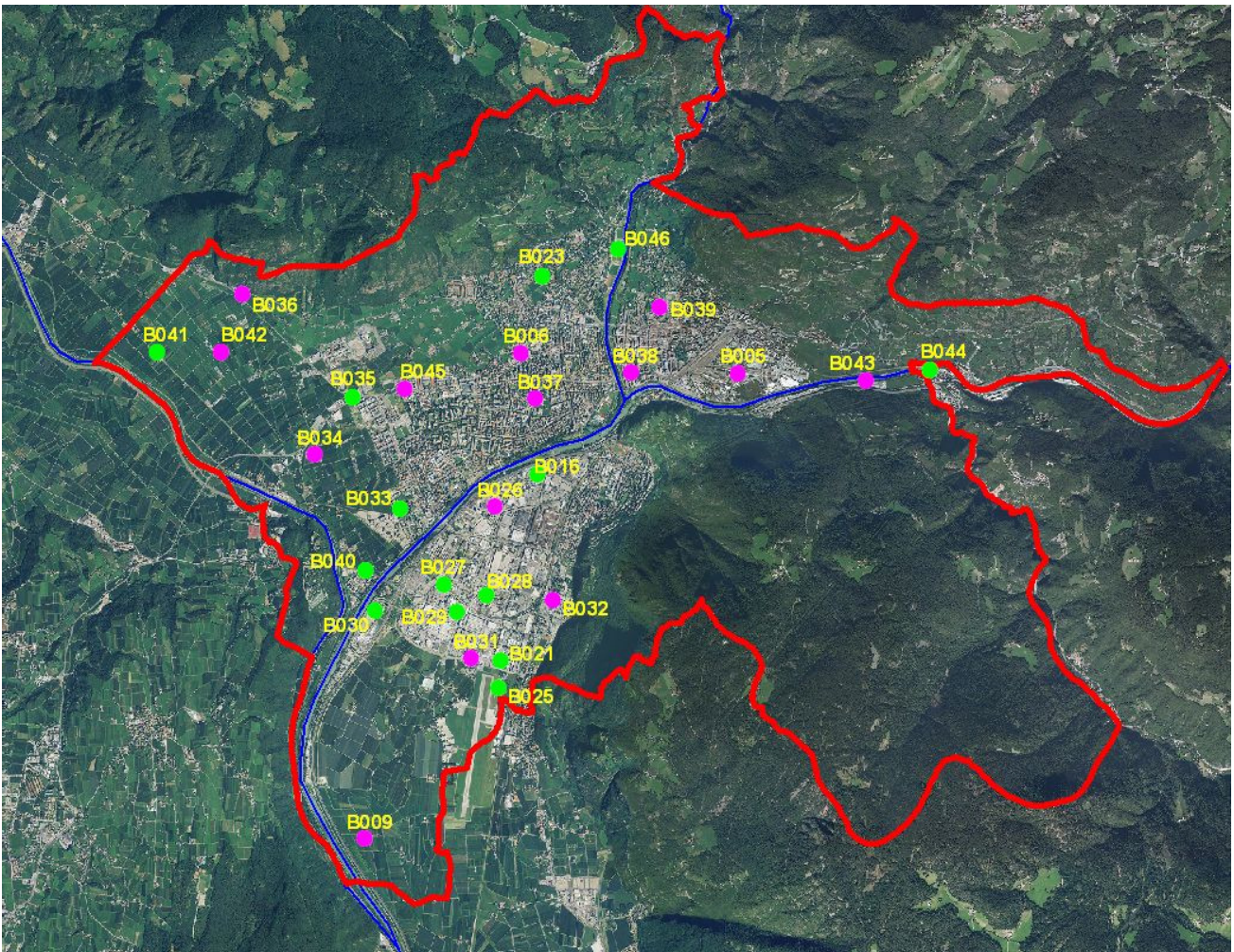




STATO DELLA FALDA ACQUIFERA DI BOLZANO

A partire dal mese di ottobre 2008 la falda acquifera di Bolzano è monitorata attraverso 28 piezometri, alcuni dei quali realizzati recentemente, strumentati con sensore di misura in continuo del livello della superficie freatica.

Questi 28 punti di misura sono distribuiti su tutto il territorio comunale di fondovalle (si veda ortofoto seguente).



Sulla base dei dati dei primi 63 mesi di monitoraggio (ottobre 2008 – dicembre 2013), suddividendo la conca bolzanina in diverse zone, possono essere fatte le seguenti considerazioni:



1. CITTA' VECCHIA – Est del Talvera e Nord dell'Isarco

Viene monitorata tramite 3 punti, ubicati presso la Stazione FS, il Parco Madonna e il piccolo parco all'incrocio via Marconi – via Dante.

Nel periodo considerato la falda è stata misurata ad una profondità minima (quota massima) di 15,47 m da p.c. (parco all'incrocio via Marconi – via Dante, data 03/07/2013).

La quota minima è stata misurata il giorno 24 dicembre 2009 (parco all'incrocio via Marconi – via Dante).

L'oscillazione tra massimo e minimo, rispettivamente estate ed inverno, è stata di ca. 9,0 m.

In corrispondenza di tutti i 3 punti la tendenza nel periodo è stata di un deciso innalzamento del livello della falda.

2. VIA BRENNERO, CARDANO – Est di Ponte Campiglio

Viene monitorata tramite 2 punti, uno posto presso lo stabilimento Mila, l'altro ubicato a Cardano.

Nel periodo considerato la falda è stata misurata ad una profondità minima (quota massima) di 4,59 m da p.c. (Cardano, data 19/06/2011).

La quota minima è stata misurata il giorno 28 novembre 2011 (Mila).

L'oscillazione tra massimo e minimo, considerando che i due piezometri sono operativi dalla primavera 2010, è stata di ca. 2,9 m.

In corrispondenza di tutti i 2 punti la tendenza nel periodo è stata di un leggero innalzamento del livello della falda.

3. CITTA' NUOVA – Ovest del Talvera

Viene monitorata tramite 5 punti, ubicati presso il parco di via Roen, presso il Palazzo Ducale, presso il Parco Petrarca nell'area del campo da baseball, presso la Protezione Civile di viale Druso e nel cortile della Scuola Ugo Foscolo di via Novacella.

Nel periodo considerato la falda è stata misurata ad una profondità minima (quota massima) di 14,17 m da p.c. (cortile della Scuola Ugo Foscolo di via Novacella, data 28/05/2013).

La quota minima è stata misurata il giorno 24 dicembre 2009 (parco di via Roen).

L'oscillazione tra massimo e minimo, rispettivamente estate ed inverno, è stata di ca. 4,4 m.

Nel piezometro presso la Protezione Civile, operativo però soltanto dal dicembre 2010, la profondità minima (quota massima) è stata registrata il 31/05/2013 e corrispondeva a 7,16 m da p.c.

In corrispondenza di tutti i punti monitorati, la tendenza nel periodo è stata di un deciso innalzamento del livello della falda.

4. CITTA' NUOVA – Ovest di via Resia

Viene monitorata tramite 4 punti, ubicati presso il parco di via Ortles, presso il Centro Lungodegenti, presso il Depuratore e nei pressi della rotonda al bivio Merano – Mendola.

Nel periodo considerato la falda è stata misurata ad una profondità minima (quota massima) di 1,99 m da p.c. (Centro Lungodegenti, data 24/05/2013).

La quota minima è stata misurata il giorno 24 dicembre 2009 (via Ortles).

L'oscillazione tra massimo e minimo, rispettivamente estate ed inverno, è stata di ca. 2,7 m.

In corrispondenza di tutti i 4 punti la tendenza è stata di un deciso innalzamento del livello della falda.



5. DIREZIONE MERANO

Viene monitorata tramite 3 punti, ubicati presso i Bagni di Zolfo e le fosse Chiaro di Luna e Perele.

Nel periodo considerato la falda è stata misurata, presso la Fossa Chiaro di Luna, ad una profondità minima (quota massima) di + 0,09 m da p.c. (falda affiorante, data 11/11/2012).

La quota minima, presso i Bagni di Zolfo, è stata misurata il giorno 30 gennaio 2010.

L'oscillazione tra massimo e minimo, nel periodo considerato, è stata di 2,10 m.

La tendenza dell'andamento della superficie di falda è stata di un leggerissimo abbassamento.

Nella Fossa Perele è stata rilevata anche la falda affiorante in data 12/11/2012 (+ 0,09 m da p.c.).

L'oscillazione tra massimo e minimo è stata di ca. 1,2 m.

6. ZONA INDUSTRIALE N

Viene monitorata tramite 2 punti, ubicati presso la sede comunale di via Galilei ed in via Siemens.

Nel periodo considerato la falda è stata misurata ad una profondità minima (quota massima) di 10,18 m da p.c. (via Siemens, data 24/05/2013).

La quota minima è stata misurata il giorno 24 dicembre 2009 (via Siemens).

L'oscillazione tra massimo e minimo, rispettivamente estate ed inverno, è stata di ca. 3,4 m.

In corrispondenza di tutti i 2 punti la tendenza è stata di un deciso innalzamento del livello della falda.

7. ZONA INDUSTRIALE S

Viene monitorata tramite 8 punti, ubicati presso l'incrocio via Einstein – via Aeroporto Francesco Baracca, presso l'Aeroporto, in via Di Vittorio, in via Braille, in via Giotto, presso il punto di servizio dell'A22 a fianco della ex discarica Collina Bolzano Sud, in via Einstein e presso il cimitero.

Nel periodo considerato la falda è stata misurata ad una profondità minima (quota massima) di 3,42 m da p.c. (via Einstein, data 21/05/2013).

La quota minima è stata misurata il giorno 23 dicembre 2009 (via di Vittorio).

L'oscillazione tra massimo e minimo, rispettivamente estate ed inverno, è arrivata sino a ca. 2,3 m.

In genere la tendenza osservata è stata quella di un deciso innalzamento della superficie della falda.

8. DIREZIONE LAIVES

Viene monitorata tramite 1 punto, ubicato in zona Agruzzo.

Nel periodo considerato la falda è stata misurata ad una profondità minima (quota massima) di 0,45 m da p.c. (data 24/06/2013).

Il livello minimo è stato misurato il giorno 23 dicembre 2009.

L'oscillazione tra massimo e minimo, nel periodo considerato, è stata di circa 1,1 m.

La tendenza osservata è stata di un innalzamento del livello della falda.



CONCLUSIONI

Dai dati dei primi 63 mesi dall'inizio del monitoraggio in continuo della superficie della falda freatica nella conca di Bolzano, si possono trarre le seguenti conclusioni:

- Il livello della falda raggiunto nella primavera – estate 2013 (in genere a maggio, in quasi tutte le zone considerate), rappresenta il nuovo livello massimo misurato da quando è stato installato il sistema di monitoraggio automatizzato, nel 2008, superando anche i livelli, peraltro anomali, rilevati nell'inverno 2012.
Ciò è conseguenza, oltre del consueto scioglimento delle nevi, anche della primavera 2013 che è stata abbondantemente piovosa.
- Nonostante il picco annuale sia rientrato "nella norma", essendo stato registrato in primavera – estate, risulta comunque evidente la tendenza ad avere un andamento anomalo negli ultimi 2 anni. Infatti anche l'inverno 2013, come quello 2012, nei mesi di novembre – dicembre mostra, in quasi tutti i piezometri, un nuovo picco di risalita, di molto superiore ai valori degli anni precedenti. Tra l'altro, negli anni precedenti, la tendenza invernale era di una discesa del livello di falda fino ai mesi di febbraio – marzo, per poi risalire gradualmente solo nei mesi successivi. La spiegazione di questa ulteriore anomalia è da ricercare nell'ottobre – novembre 2013 che sono stati particolarmente piovosi.
- La tendenza ad un innalzamento della superficie freatica, riscontrato in diversi punti di misura, ad eccezione di una zona di raggruppamento dei piezometri, è molto marcata prendendo in considerazione i valori dal 2008 in poi. L'unica zona che ha fatto registrare un leggerissimo abbassamento del livello è quella oltre l'ospedale San Maurizio, in direzione Merano, dove, oltretutto, la falda risulta spesso affiorante o sub – affiorante.

In conclusione viene confermato anche dai dati relativi al 2013 che la falda idrica della conca di Bolzano gode di ottima salute.

L'ESPERTO NELLE MATERIE TECNICHE DELL'AREA AMBIENTALE
Dott. Geol. Mauro Platter

Bolzano, 12.03.2014